

Iniziativa legislativa della Regione per promuovere l'autoconsumo collettivo

Comunità energetiche attive, la coop forma ideale per promuoverle

La cooperativa è la forma ideale per promuovere le comunità energetiche. A sostenerlo è Confcooperative Consumo e Utenza Emilia Romagna che commenta con soddisfazione l'iniziativa legislativa della Giunta regionale sulla promozione e il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili (Cer) e dell'autoconsumo collettivo. Confcooperative è da tempo impegnata a tutti i livelli (territoriale, regionale e nazionale) a promuovere lo sviluppo di comunità energetiche in forma cooperativa, «in quanto – sottolinea il presidente della Federazione Roberto Savini - la cooperativa rappresenta la forma di impresa ideale e che meglio si adatta, sia dal punto di vista giuridico-societario che da quello economico-organizzativo, al raggiungimento dello scopo sociale individuato dalle



direttive europee e dai decreti legislativi nazionali per le comunità energetiche».

La Federazione regionale, che riunisce le cooperative che operano nel settore delle utenze e degli acquisti collettivi e

nell'autoproduzione di energia elettrica, condivide l'impianto generale del progetto di legge della Regione Emilia-Romagna presentato nei giorni scorsi finalizzato all'attuazione delle direttive europee e dei decreti legislativi e ministeriali. Per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili sono previsti dal Pnrr oltre 2 miliardi di euro e la cooperazione si dice pronta a mettere in campo competenze e professionalità per avviare con le Istituzioni progetti capaci di affrontare contestualmente il tema della povertà energetica, la necessaria transizione ecologica verso le energie rinnovabili. E oggi più che mai l'indispensabile riduzione della dipendenza dalle fonti di approvvigionamento dall'estero, che è tra le principali cause del caro-bollette che ci riguarda tutti.